Spettacoli Cultura

Videoguida

Canale 5, ore 21,30

Riapre il salotto di Maurizio Costanzo

«Cambiare formula? Non ci penso proprio. Dopo quattro anni le ultime trasmissioni sembravano sempre novità: è un programma dove la gente che viene nel mio salotto ha davvero qualcosa da dire, e non solo da presentare l'ultimo disco o l'ultimo film. Per questo il *Costanzo show* non invecchia». Maurizio Costanzo incomincia questa sera alle 21,30 su Canale 5 il quinto anno del suo fortunato programma, e qualcosa, veramente, quest'anno ha cambiato: le interviste «dietro le quinte» di fine programma sono state anticipate all'inizio della trasmissione, e si sono trasformate in «interviste in camerino» un «a tu per tu» con personaggi famosi, senza pubblico in sala. I protagonisti della prima trasmissione sono stasera i cinque vincitori del premio Europa cinema '86 (ed è nel Teatro Novelli di Rimini che è stato registrato il programma, in occasione della manifestazione cinematografica): ecco perciò Margarethe Von Trotta, Rafael Azcona, Charlotte Rampling (nella foto), Erland Josephson e Franco Cristaldi, oltre a Jack Lang, Ettore Scola, Ugo Pirro, Greta Scacchi e Felice Laudadio che consegneranno i premi. Si parlerà della stretta connessione tra cinema e tv, e delle diverse proiezioni del cinema italiano all'estero. In camerino Greta Scacchi, attrice italiana che ha trovato il successo a Londra. Il *Costanzo show* anche quest'anno sarà registrato quasi sempre tra Roma e Milano, con qualche puntata in altri teatri: Costanzo tornerà a San Patrignano, e per Pasqua l'appuntamento sarà registrato forse da Mosca.

Raidue: Funari ci riprova

Ritorna *Aboccaperta* (Raidue, ore 22,10), un programma che Gianfranco Funari si è cucito addosso come un vestito e che è arrivato ormai alle centinaia di puntate (128 su Telemontecarlo e 120 in Rai) come una telenovela più rissosa e sanguigna. Gli italiani casualmente rappresentati dal programma si sono espressi sui tempi più peregrini con la più grande e sfacciata partigianeria, senza paura di scontentare i potenti e neppure di «fare brutta figura». Questa la forza del programma, mentre la sua debolezza, se mai, è nel rinfocolare il chiacchiericcio senza mai approdare a niente. Ma, come dice Funari, *Aboccaperta* è l'unico programma televisivo in diretta che anziché zittire la famiglia, la fa parlare. E magari litigare. Quest'anno si annuncia di voler puntare di più sull'attualità. E infatti si parte stasera col parlare di Bot e risparmio. Poi si vedrà. *Aboccaperta*, si può continuare a fare per 20 anni, come dice Funari, perché è il colmo della diretta (diciamo noi) e perché, come dice il giovane regista Ermanno Corbella, è la sfida della diretta. Il ciclo di quest'anno prevede anche qualche intermezzo musicale di tregua e (a partire dal 5 giugno) anche 11 puntate da fare in piazza. La partecipazione del pubblico da casa è possibile non solo tramite il telefono (chiamando il numero 02/85006), ma ospitando in casa una telecamera-spia alla quale Funari passerà ogni tanto la linea. Ci sarà inoltre un angolo della posta con Federica Morandi.

Raiuno: Hitchcock «rifatto»

È un ciclo da non mancare quello che comincia stasera su Raiuno alle 22,25: si tratta del «rifacimento» di 13 dei più fulminanti episodi della serie «Alfred Hitchcock presenta», molto in voga negli anni Sessanta. A dirigere questi «remakes» registi cinematografici esperti nel filone poliziesco; tra gli altri interpreti attori di vaglia come Ned Beatty e Keith Carradine e comparsate di lusso (come John Huston). L'episodio di stasera — *Incidente in una piccola prigione* — è da manuale: un rappresentante di commercio viene scambiato per un assassino di fanciulle e incarcerato. Rischia pure il linciaggio, ma in extremis la polizia arresta il vero assassino. O, per lo meno, così sembra...

Raiuno: Discoring tutto solo

Discoring, slegato da *Domenica in*, va in onda quest'anno il venerdì alle 14,15 su Raiuno. Oggi la prima puntata del rotocalco musicale presentato da Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni e Anna Pettinelli. La sigla è il nuovo video di Gianna Nannini, «Bello e impossibile».

(a cura di r. sp.)

Scegli il tuo film

CAPRICORN ONE (Raidue, ore 23,50)
Curioso film di fantascienza (ma non troppo) realizzato nel 1978 da Peter Hyams, che qualche anno dopo avrebbe diretto il bel *Atmosfera Zero* con Connery. Qui però, anche se si parla di astronavi, si resta sulla terra. Il film immagina infatti che 30 secondi prima del «go», i tre uomini dell'equipaggio di una nave spaziale vengano fatti uscire dal modulo e trasferiti in una base segreta: il dubbio che la missione possa fallire ha convinto la Nasa a «truccare» lo sbarco su Marte. Insomma, gli astronauti simuleranno i primi passi sul pianeta rosso da uno studio televisivo «travestito» per l'occasione. Per fortuna, un reporter curioso (è Elliot Gould) mette il naso nella vicenda e smerda la Nasa come si deve. Ironico e spiritoso, *Capricorn One* ebbe se non altro il merito di seminare dubbi sulla presunta obiettività delle immagini televisive.

TAXI DRIVER (Italia 1, ore 20,30)
È talmente celebre questo film di Scorsese del 1976 che sancì il definitivo lancio nel mondo delle «stelle» di Robert De Niro da non meritare più di qualche riga. È la storia di un reduce dal Vietnam, inquieto e un po' squinternato, che trova lavoro come tassista. Girovagando nota la bionda, bellissima Bertsy, impegnata nella campagna elettorale di un senatore. Se ne innamora, non riamato, fino a perdere il lume della ragione.

UN MARITO PER CINZIA (Retequattro, ore 20,30)
Per il ciclo «Week-end con Sofia Loren» ecco una commedia che l'attrice italiana girò a Hollywood nel 1958: lei è la figlia di un direttore d'orchestra italiano che fa innamorare di sé un austero vedovo (Cary Grant) che si riprende i tre figli dal nonno dopo qualche anno di lontananza. I quali figli, ovviamente, considerano il padre un estraneo e guardano a Sofia come alla vera mamma.

COLPO IN CANNA (Eurotv, ore 20,30)
Ursula Andress e lo scomparso Marc Porel sono i due belli di questo filmetto del filone «poliziottesco» che Fernando Di Leo girò nel 1974. Lei è una seducente hostess che deve consegnare a un boss della malavita una lettera contenente minacce di morte. Va a finire che la donna, sospettata di complicità, viene brutalizzata dai cattivi. Il resto è sparatoria.

POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA (Raiuno, ore 20,30)
Il caro, vecchio Disney torna in tv con una serie di tredici film (mancano i migliori, ovviamente, per i quali la major continua a garantirsi i diritti di sfruttamento cinematografico). Si parte con *Pomi d'ottone e manici di scopa*, storia di una simpatica strega, travestita da signora, che dà rifugio a tre ragazzi sfuggiti ai bombardamenti su Londra durante l'ultima guerra mondiale.

Un'immagine del «Cammino della libertà», la telenovela che ha per protagonista Lucelia Santos (ex-schiava Isaura)

Il caso Nasce una nuova-vecchia tv: Telemontecarlo. Punta tutto su sport e informazione. Ma da Canale 5 Zucconi risponde che...

I tg della discordia

ROMA — Dal 6 ottobre c'è una televisione in più. La Tv che arriva dal Brasile. Telemontecarlo, acquistata ormai un anno fa dal potente gruppo Globo (proprietario della più grande rete televisiva dell'America Latina oltre che di giornali, radio, case discografiche e produttore di tutte le telenovele che arrivano sui nostri schermi) vara infatti da lunedì la nuova programmazione, che è stata presentata ieri all'ambasciata di Monaco a Roma. L'appuntamento si è trasformato in occasione mondana, con l'ambasciatore Réné Novella ed il presidente di Tmc Roberto Marinho padroni di casa: ma la presenza tra i numerosi ospiti dei dirigenti Rai (tra gli altri Livi, Rossini, Fuscagni), dei giornalisti italiani e stranieri, di protagonisti del mondo dell'informazione e dello sport ora entrati negli staff della tv, hanno dato il segno di un'attenzione particolare a Tmc, in questo momento così delicato per l'intera emittenza italiana.

Dunque, qual è la carta d'identità di questa tv che arriva da oltrefrontiera? È stata presentata come una rete che punta sull'informazione e sullo sport. Che ha come slogan «non una televisione in più, ma più televisione», ovvero alternativa ai programmi delle altre reti. Una tv che si propone alle aziende come «efficacissimo strumento di marketing» e che copre l'85 per cento del territorio nazionale, grazie anche agli accordi con 13 emittenti locali italiane.

Ancora, una tv creata al computer: «In Brasile noi siamo attentissimi e partecipiamo ad ogni ricerca di mercato e di audience — dice Dionisio Poli, vicepresidente di Tmc — è molto importante sapere cosa si aspetta la gente. Ed anche in Italia vogliamo comportarci allo stesso modo. Siamo candidati a partecipare anche all'Auditel, il nuovo mezzo di rilevamento dell'ascolto, aspettiamo solo che ci facciano spazio». In attesa di essere inseriti nelle indagini italiane, nella fase «sperimentale» (per esempio durante il «Mundial») hanno proceduto da soli, incaricando agenzie specializzate: i dati del mondiale di calcio avrebbero così visto Telemontecarlo, nel suo momento di punta, seguita da un pubblico di circa 4 milioni e mezzo di telespettatori italiani.

È a questo pubblico che Tmc si rivolge ora con una programmazione che mette lo sport, anche quello minore, in prima fila. Ma l'altra carta su cui intende giocare è quella dell'informazione: un nuovo Tg alle 13 e l'appuntamento delle 19,30 arricchito di notizie e servizi. La Globo, infatti, ha redazioni oltre che in Brasile anche a New York e a Londra, ed ora a Roma, e può fornire a Tmc servizi da tutto il mondo. Ma è dalle 13 emittenti locali che i responsabili della rete attendono anche un notiziario regionale: «Vogliamo offrire insieme al Tg più locale e quello più internazionale, un'informazione completa», dice Poli, una dichiarazione che sarà mal digerita, soprattutto in casa Berlusconi, che ormai ha dichiarato guerra aperta alla tv che viene dalla Costa Azzurra.

Nella nuova programmazione di Telemontecarlo l'attualità ha anche uno spazio fisso in seconda serata, alle 22,30: dal lunedì al venerdì, infatti, si parla di scienza, economia, politica. Il lunedì è *Galileo* l'appuntamento con il documentario scientifico (Tmc non ha ancora trovato il «suo» Piero Angela, ma ha acquistato uno stock di filmati dalla Bbc); il martedì è *Piazza affari*, settimanale di economia «quasi in diretta» (viene registrato poche ore prima della messa in onda) che oltre alla chiusura della Borsa di Milano affronta anche problemi di economia internazionale; il mercoledì *Tmc Reporter* propone i «grandi reportage» della rete: si parte con il rischio nucleare per affrontare nelle settimane seguenti le ripercussioni in Italia; il giovedì *Tmc club* è lo spazio dedicato alla moda, lo sport e il varietà, mentre il venerdì in *Scontri incontri* c'è il faccia a faccia sui temi politici più «caldi», moderato da noti giornalisti italiani (il primo appuntamento sarà con Piero Ottone).

Rete Globo sfrutta ovviamente il canale che arriva in Italia per presentare anche le sue telenovele: le prime sono *Giungla di cemento* (alle 14), *Il cammino della libertà* (alle 17,30) e *Doppio imbroglio* (alle 18,30). La Globo distribuisce le sue novele in più di cento Paesi in tutto il mondo, e quelle che propone su Tmc non sono certo il «fiore all'occhiello» della produzione brasiliana (esistono infatti novele di forte impegno sociale), ma sono quelle che hanno dato i migliori risultati d'ascolto in Francia e in Inghilterra.

Silvia Garambois

MILANO — Domenica riparte «Monitor» (Canale 5, ore 22,30), il settimanale monografico di attualità condotto e diretto da Guglielmo Zucconi. «A convincerci a tornare — dice Zucconi — è stata la "tiratura", cioè l'audience». E naturalmente la considerazione che questi programmi di informazione per i privati sono scuole di formazione e di organizzazione, in vista della messa in onda di notiziari prossimi venturi. E qui Zucconi è stato polemico nei confronti di Ferrauto, il presidente di Eurotv che aveva dichiarato solo poche ore prima la intenzione di mandare in onda i suoi «Eurogiornali» attraverso espedienti non previsti dalle leggi attuali. Ha detto Zucconi: «Trovo inutile fare Tg leggendo le agenzie e poi violare la legge. Per fare un Tg come Dio comanda, ci vuole, oltre alla certezza della legge, una struttura e gli uomini giusti. Ritengo anzi che neppure dopo la legge si potrà partire da un giorno all'altro». A domande più precise, Zucconi ha risposto ancora: «È temerario ipotizzare quanti Tg si faranno, quando non si sa neppure quante reti ci saranno in casa Berlusconi». Ha poi annunciato anche la preparazione di un settimanale sulla informazione motivato dalla crescita culturale del paese, che spinge sempre più verso testate specialistiche. E qui ha avuto modo di esprimere la sua «ideologia» della informazione, sostenendo che: «Non sono più possibili i giornali ecumenici. I giornali, secondo me, devono essere faziosi e soggettivi, e solo così possono esprimere parti di verità. Certo gli argomenti che interessano di più sono le storie umane, quelle che toccano il cuore della gente, i grandi sentimenti, paure, speranze...».

Zucconi ha poi smentito di voler diventare direttore di un Tg («Alla mia età, chi me lo fa fare?») e si è divertito a spiegare le sue idee sul conduttore televisivo. Ha raccontato: «Una mia ex fidanzata mi ha detto che quando ha sentito che andavo in tv ha cominciato a seguirmi puntualmente, poi vedendo che sono diventato così brutto si è stancata. Comunque il problema dell'anchorman non è la bellezza, ma la credibilità. E voglio confutare quella che secondo me è una fesseria di McLuhan, che cioè il mezzo sia il messaggio. Secondo me il mezzo è il messaggero».

Per concludere, qualche dato: «Monitor» costa 58 milioni a puntata, ha una redazione composta di 5 giornalisti a contratto e una decina di collaboratori. Il primo tema sarà quello del malessere nell'esercito. Ospite naturalmente il ministro Spadolini.

m. n. o.

Silvio Berlusconi

Rete Globo-Berlusconi: perché è guerra aperta

A pochi minuti e a poche centinaia di metri di distanza — quanti ce ne sono tra la Casina Valadier di Villa Borghese e l'ambasciata di Monaco ai Parioli — il gruppo Berlusconi e Rete Globo, il network brasiliano che ha il controllo di Telemontecarlo, hanno di nuovo incrociato i ferri. Ieri mattina Fedele Confalonieri — principale collaboratore di Berlusconi — ha nuovamente accusato Telemontecarlo di essere fuori dalla legge: Tmc non si limita a usare la diretta, peraltro ancora preclusa a Berlusconi, ma fa un tg italiano e non estero, sta modificando la struttura degli impianti mirando a coprire con il suo segnale tutto il territorio nazionale; l'una e l'altra cosa sono vietate dalla legge 103. Tutto ciò — ha rincarato Confalonieri — con l'assistenza della Rai, che di Tmc ha conservato il 10% e che con Rete Globo ha accordi di collaborazione.

Dionisio Poli, vicepresidente di Tmc, ha replicato sostenendo la piena legalità dell'attività svolta dall'emittente. Dalla sua ha le piene pronunce di tribunali, il fatto che nessuna tv privata, di fatto, è «autorizzata». «Cos'è — ha chiesto — un tg italiano? Noi facciamo il tg in Italia ma lo mandiamo in onda da oltre confine». E ha aggiunto: la questione vera è la concorrenza tra noi e il gruppo Berlusconi.

Non c'è dubbio, qui sta il punto. Di Telemontecarlo a Berlusconi non possono dare noia né il tg, né le dirette, né le attuali e modeste quote d'ascolto, né i 19 miliardi che l'emittente fatturerà nel 1986. Il problema è rappresentato dalle dimensioni e dalla potenza di Rete Globo, da ciò che rappresenta nelle strategie del network brasiliano la testa di ponte stabilita prima nel principato di Monaco, poi in Italia, i suoi accordi presenti e futuri con la Rai, le simpatie che importanti settori dc, in sintonia con viale Mazzini, sembrano nutrire per i brasiliani. La progressiva estensione del sistema tv commerciale al resto dell'Europa occidentale apre mercati enormi: secondo stime Cee, solo di pubblicità ci saranno 40mila miliardi da dividersi. E tra qualche anno ci vorranno almeno mezzo milione di ore di programmi per alimentare i canali tv disponibili con la diffusione dei satelliti e del cavo. Nessuna impresa tv — pubblica o privata — può pensare di partecipare a questa sfida senza pensare e agire sulla base di dimensioni perlomeno europee.

Ora Berlusconi — a parte i problemi sorti in Francia — si deve misurare qui, in Italia e in Europa con Rete Globo, un gigante: è il quarto network del mondo dopo i tre americani (Abc, Nbc e Cbs, peraltro in fase critica), in Brasile ha il 75% dell'ascolto e l'80% della pubblicità tv; possiede giornali e una florida banca, che garantisce enormi capacità di autofinanziamento. Rete Globo ha impedito lo sbarco Usa in Brasile, le sue telenovelas hanno sconfitto i telefilm di Hollywood: conquistare quote importanti del mercato europeo significa anche tutelare meglio il monopolio costruito in America Latina. Berlusconi teme di essere stritolato: di qui la violenza della polemica e il ruolo decisivo delle alleanze e delle sponsorizzazioni politiche.

a. z.

L'intervista Incontro col conduttore dell'«Altro varietà»

Ecco Formica all'asta per otto sere

Marina Confalone e Daniele Formica nell'«Altro varietà»

ROMA — Daniele Formica, 38 anni, comico emerso più che emergente visto il successo nella scorsa stagione teatrale del suo spettacolo *Formica a luci rosse*, irlandese di nascita ma non d'origine, colto, linguacciuto, sfrenato, intelligente, dandy. Senza una sfumatura di dialetto. Che eccezionale conduttore per un varietà televisivo: ma si chiama *L'altro varietà*, appunto, questo spettacolo del venerdì sera messo su da un regista classico del genere televisivo, Antonello Falqui che stavolta ha lavorato in odor di polemica, eresia (è transfuga da Raiuno e Raidue).

Dell'*Altro varietà* si sono visti venerdì scorso per la prima volta i sipari rossi e le girl, le gag non freschissime e i tentativi di coinvolgere il pubblico. «Altro» beh, fino a un certo punto... Formica cosa ne pensa? «La verità è che il meglio dell'*Altro varietà* è quello che il pubblico televisivo non vedrà. Cioè quei dieci minuti di spettacolo che io facevo prima di ogni registrazione per scaldare il pubblico. Spettacolo vero, senza rete, con risate reali. Senza quell'agghiacciante risata finta che s'insinua poi, in moviola, fra un fotogramma e l'altro. Per lo più, ed è terribile, nei momenti sbagliati». Formica sorride (sadico? masochista? «sadomasochista, grazie»), poi aggiunge con calorosa convinzione che un momento da non perdere stasera c'è: «È il merengue che danzerà stupendamente Iris Peynado».

Scusi Formica, ma perché, dopo anni di teatro serio (*I persiani*, *Rabelais*, Beckett), di teatro che fa ridere in modo serissimo (stagioni e stagioni da showman con un pubblico affezionato), di tv fatta solo per sghembo, stavolta ha deciso di darsi in pasto al pubblico per otto sere otto, per di più come protagonista dello spettacolo? «Per guadagnare e poter fare delle belle vacanze, come in effetti ho fatto, a Vienna e New York. No, scherzo. L'anno scorso ho verificato un fatto strano: *A luci rosse* è stato, a teatro, un successo straordinario. Eppure, magari perché avevo appena rilevato il mio teatro, il Trastevere, ho finito la stagione senza una lira in tasca. Quest'anno, grazie ai soldi della Rai, parecchi davvero, potrò permettermi di portare *A luci rosse* a Milano senza preoccupazioni. E di portarlo in uno spazio, il teatro Ciak, che è molto grande: se riesco a riempirlo, vuol dire che la tv, in termini di popolarità oltre che di soldi, ha pagato. Che c'è gente che si è incuriosita, che ha fatto distinzioni, che si è convertita al mio modo di far ridere...». Il quale è? «Smaccato con stile. Ipercolto. E di buone maniere. Mentre in tv regna una pacchianeria all'antica: si crede che basta prendere un illetterato, rivestirlo con uno smoking ed ecco un vero signore».

Inciso: se come ciambellano dell'*Altro varietà* (alla fine in verità piuttosto comico), Formica indossa uno smoking inapputabile, in casa, amor di trasgressione, per farci questi discorsi ci riceve in pigiama. Elasticizzato e verde bosco. Sullo sfondo ha un mobile di legno chiaro enorme, ricco di piastra, registratore, videoregistratore, schermo, e cento o mille videocassette. Film? «Tutto Allen, tutti i Marx, tutto Sellers, il Jerry Lewis televisivo, tre ore di "Chaplin sconosciuto", Belushi in "Saturday night live"». Televisione? «Ogni prima puntata di ogni varietà andato in onda sulla Rai o le private». Conclusioni in merito? «Una domanda: perché tutti i varietà televisivi, nonostante siano fatti da mani diverse, sembrano uguali? Perché esiste una forma di super-regia occulta che impone che gli spettatori vengano considerati non più che dodicenni». Allora, il dilemma resta, perché cimentarsi con il varietà televisivo? «L'ho detto. Per la popolarità. Anche perché era "altro" e tale in fondo è rimasto: non mi è stato impedito niente né imposto niente. Però mi hanno impedito di andar fino in fondo. Il peccato vero? Sarebbe ricascarci».

Progetti? «Teatro. Quest'anno s'inaugura la mia collaborazione con Oliviero Beha: metto su due suoi testi, *Notti memorabili* e *Cioccolatini*. E fra due anni un *Otello* alla Monty Python. E poi un film che si chiama *S.* Sì, come Sara, l'amore segreto del protagonista. E poi il musical, con 23 persone in scena». Piccolo schermo, addio? «Ci torno se mi danno venti minuti in diretta ogni giorno. Vorrei fare un telegiornale: il Tg di Formica. Sarebbe unico».

Maria Serena Palieri

Programmi Tv

Raiuno

10.25 LA DONNA DI CUORI - Sceneggiato (4ª puntata)
11.30 TAXI - Telefilm «L'ammiratore segreto di Elaine»
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del Tg1
15.30 AVVENTURA SUL PLATYPUS - Sceneggiato con Tony Barry
16.30 GRISÙ IL DRAGHETTO - Disegni animati
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 LE AVVENTURE DI BANDAR - Cartoni animati
18.30 PAROLA MIA - Ideato e condotto da Luciano Rispoli
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 APPUNTAMENTO CON WALT DISNEY
22.25 INCIDENTE IN UNA PICCOLA PRIGIONE - Telefilm di A. Hitchcock
22.55 I SOLISTI VENETI - Dalla Basilica di San Marco in Venezia
23.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.45 DSE IL MASSACRO NELLE GRANDI PIANURE - (1ª puntata)

Raidue

11.25 UNA STORIA VIENNESE - Sceneggiato (5ª puntata)
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 C'È DA SALVARE
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm (15ª puntata)
14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM - Con E. Desideri e L. Solustri
16.55 DSE - JAZZ STORY - Blues e swing
17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17.35 LUI, LEI E GLI ALTRI - Telefilm «Anniversario di matrimonio»
18.00 SHERLOK SCHMIDT E COMPAGNIA - Telefilm (2ª puntata)
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 UN ALTRO VARIETÀ - Spettacolo con D. Formica
22.00 TG2 STASERA
22.10 ABOCCAPERTA - Ideato e condotto da Gianfranco Funari
23.30 TG2 STANOTTE
23.40 CAPRICORNE ONE - Film con Elliott Gould

Raitre

12.15 MANON - Sceneggiato con Monica Guerritore
13.15 DSE - ANIMALI DA SALVARE Il meraviglioso canguro
13.45 DSE: AUJOURD'HUI EN FRANCE - Conversazioni in francese
14.15 SEUL - Giochi Panasiatici
14.45 TENNIS - GRAN PRIX - Da Palermo
16.30 DSE: LE CIVILTÀ DELL'EGITTO - La culla dell'agricoltura
17.00 LA TECNOLOGIA NELL'INDUSTRIA MECCANICA - Documentario
17.20 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Padova
17.40 DADAUMPA - A cura di Sergio Valzania
18.25 SPECIALE ORECCHIOCCHIO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 CONCERTO PER LA TERRA, L'ALBERO, IL TORRENTE
20.05 REGIONE E NAZIONE - (3ª puntata)
21.35 VENEZIA PALAZZO GRASSI - Futurismo e futurismi
22.05 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
22.40 YBRIS - Film di e con Gavino Ledda (3ª puntata)

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
13.30 SENTIERI - Telefilm
14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.30 TARZAN - Telefilm con Catherine Bach
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz
18.00 BABY SITTER - Telefilm
18.30 Kojak - Telefilm con Telly Savalas
19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin Mac Leod
20.30 DYNASTY - Telefilm con Joan Collins
21.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequattro

8.30 VEGAS - Telefilm «La visita»
10.10 MALESIA - Film con Spencer Tracy
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Varietà
14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
15.30 IL CARDINALE LAMBERTINI - Film con Gino Cervi
17.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
18.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
20.30 UN MARITO PER CINZIA - Film con Cary Grant e Sofia Loren
0.50 VEGAS - Telefilm «La croce di Caceres»
1.40 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner

Italia 1

9.20 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
9.50 WONDER WOMAN - Telefilm
10.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
11.35 LOBO - Telefilm con Jack Klugman
12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
13.25 T.J. HOOKER - Telefilm
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 TRUCK DRIVER - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 ARNOLD - Telefilm «Al ladro»
20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
20.30 TAXI DRIVER - Film con Robert De Niro
22.40 A TUTTO CAMPO - Settimanale di calcio
23.40 BASKET N.B.A.
1.15 RIPTIDE - Telefilm con Perry King

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati
13.45 SILENZIO... SI RIDE
14.00 VITE RUBATE - Telenovela
14.45 SOTTO COPERTA CON IL CAPITANO - Film
17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.20 TELEMENÙ
18.30 HAPPY END - Telenovela
19.30 TMC NEWS
19.45 IL CERVELLO - Film con Jean Paul Belmondo
21.30 VALENTINO - Sceneggiato
23.10 SPORT NEWS - Pugilato
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
15.00 TELEFILM
19.30 DR. JOHN - Telefilm
20.30 COLPO IN CANNA - Film con Ursula Andress
22.20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
23.20 TUTTO CINEMA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 L'IDOLO - Telenovela
15.30 IL SEGRETO - Telenovela
19.30 NATALIE - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela
23.30 WANNA MARCHI - Vendita

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 22.57; 9.00 Viaggio fra i grandi della canzone; 12.03 Anteprima stereobig Parade; 14.03 Master City; 15 Radiouno per tutti estate; 16 Il Pagionone; 17.30 Jazz; 20.30 Quiz internazionale del jazz; 21.30 Stagione dei concerti da camera; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 «Andrea»; 9.10 Taglio di Terza; 10.30 Radiodue 3131; 15-18.30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 19.50 Le ore della musica; 21 Jazz; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.25 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.48 Succede in Italia; 15.30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 22.10 «X Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano»; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18, 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9.50 «Rmc week-end», a cura di Silvio Torre; 12 «Oggi a tavola», a cura di Roberto Biasiol; 13.45 «Dietro il set», cinema; 15 Hit parade, le 70 canzoni; 18 «Orizzonti perduti». Avventura, ecologia, natura, viaggi; 19.15 «Domani è domenica», a cura di padre Aluffi.